

Domani, per il secondo anno consecutivo, la sua festa celebrata nel giorno di San Francesco di Paola

# Il Rione Cento non torna indietro

“Per portare vita e allegria in Corso Garibaldi la terza domenica dopo Pasqua”

## Il tiro alla fune, 3 contro 3, intitolato a Valentino Sgubbi

LUGO - Il Rione Cento va avanti. Per il secondo anno consecutivo, la sua festa verrà celebrata nel giorno di San Francesco di Paola, vale a dire domani. Ma, quest'anno, il Rione Cento, non parteciperà alla Contesa Estense. La decisione è presa ed è irremovibile. Una decisione molto importante, quella presa dal consiglio direttivo, che nasce "dalla profonda convinzione di voler portare avanti la Festa di San Francesco come si fa da tempo. Cercheremo anche quest'anno di portare vita e allegria lungo il Corso Garibaldi la terza domenica dopo Pasqua, com'è stato, com'è e come sarà". E, in questa occasione, il tiro alla fune 3 contro 3 (in programma alle ore 20), sarà dedicato a Valentino Sgubbi, morto alcuni anni fa a 25 anni, in seguito a un

tragico incidente stradale, componente del Rione Cento nella Contesa Estense e in altre manifestazioni. "Speriamo - sono parole del consiglio direttivo - che la nostra scelta sia condivisa da voi rionali e che anche la popolazione lughese comprenda che la tradizione di San Francesco, è un simbolo che caratterizza Lugo in tutta la Romagna". E, a Lugo, cosa ne pensano? "Spero che le cose cambino fra i rioni - dice Alessandra Montanari, presidente della Proloco - . Ritengo inoltre che la festa debba essere mantenuta". Il tiro alla fune, del resto, è nato per la sagra di San Francesco. Fu infatti la Proloco, ne 1969, a mettere insieme i Rioni per far tornare una festa che, domani, celebra il suo 263° anniversario. Tutto bene,



Anche quest'anno il Rione Cento celebrerà la sua festa nella data tradizionale.

quindi, anche per la Proloco? "Sono per la città - dice Alessandra Montanari - e quindi qualsiasi cosa va bene. La Proloco collabora qui, anche perché ha fir-

mato un gemellaggio con la città di Paola in Calabria". Con la diatriba che ha visto il Rione Cento lasciare la Contesa, sembra di essere tornati in un attimo

al 1741. Allora, la diatriba riguardava le chiese di San Giacomo e di Santa Maria, su chi avesse dovuto stare davanti durante le processioni. Il papa di allora, prese la decisione di cambiare nome ad entrambe. San Giacomo diventò Santi Cosma e Damiano, per poi tornare di nuovo al nome originario, mentre Santa Maria assunse il nome di San Francesco di Paola. All'interno della chiesa c'era una cappella dedicata al santo calabrese per il voto della contesa Taroni. Ora, il pomo della discordia, è la tradizione. "Anche in nome di Lugo - dicono al Rione Cento - porteremo avanti questa tradizione e in nome della nostra città continueremo a portare i nostri atleti ai campionati italiani Sbandieratori e Musici, distinguendoci come abbiamo fatto fino ad ora".

Per quanto riguarda la festa di domani, il programma prevede alle ore 10.15 la sfilata dei costumisti del Rione, via Cento e Corso Garibaldi e la partecipazione alla messa. Alle 14.00 alla parrocchia di San Francesco di Paola, animazione per piccoli e grandi, castello gonfiabile e giochi; dalle 15.30, pomeriggio e sera in corso Garibaldi con bancarelle di hobbyisti, oggettistica, intrattenimenti vari; ore 17, corso Garibaldi-parrocchia di San Francesco, corcio storico, esibizione sbandieratori e musici del Rione Cento; ore 18 messa solenne celebrata dal vescovo di Imola; alle 20 tiro alla fune; alle 21, in corso Garibaldi, esibizione di Sgabanza. Sempre in corso Garibaldi, alle 21.45, maccheroni gratis per tutti quelli che vorranno partecipare.

Fabrizio Rappini

Prosegue a pieno ritmo la macchina organizzativa per l'arrivo delle "Rosse"

## Il Cavallino rampante scalpita

Due giorni pieni di iniziative tutte dedicate alla Ferrari

LUGO - Presentata ufficialmente la quarta edizione della festa del "Cavallino Rampante". Alla presentazione sono intervenuti gli assessori Daniele Ferreri e Mario Marescotti, il caposettore attività produttive Marco Chimentini e la coordinatrice dell'organizzazione Patrizia Bandirli. La festa, è in calendario il 17 e 18 maggio, "organizzata dall'amministrazione comunale in onore di Francesco Baracca - così ha riferito Ferreri - con il contributo determinante dei Ferreri Club di Pianoro e di Bagnacavallo e dei numerosi sponsor ufficiali. Questo raduno, di Ferrari storiche e moderne, dai contenuti spettacolari, per come è stato predisposto, si conferma come uno degli eventi di maggiore rilievo inserito nel progetto Arie di Primavera. Evidente l'aspetto simbolico della manifestazione nell'esaltare il profondo legame che unisce la città di Lugo alla scuderia Ferrari apprezzata in tutto il mondo". In programma due giornate ricche di iniziative tra le quali spicca il tour predisposto per fare

conoscere ai componenti le chiese più importanti del territorio lughese. Dalle 10 alle 19 di sabato 17 maggio, le "Rosse" di Maranello inizieranno ad affluire in piazza Martiri, nei cui spazi sosterranno fino alle 14.30. "Nel 2002 - precisa Chimentini - ne abbiamo registrato 70 esemplari. Ci auguriamo tuttavia di ospitare in questa edizione un numero maggiore di queste prestigiose vetture". Nel pomeriggio i partecipanti all'autoraduno prenderanno parte ad una spettacolare prova speciale con una gara di regolarità che culminerà in largo Gramigna. Il corteo delle autovetture toccherà poi le varie località di Cotignola, Bagnacavallo, Mastera, Fustignano, Belricetto, Ciribella, Passogatto, Giovecca, Campanile, Viola, Ca di Lugo, Ascensione. Per domenica 18, ai partecipanti al raduno si aggiungeranno i rappresentanti dei vari Ferreri Club (lo scorso anno furono ben 42 e quest'anno si spera di superare quota 50, provenienti da ogni parte comprese le isole). Per partecipare all'iniziativa pubblica "Un cavallino,

due miti italiani" ospitata al cinema Giardino. Ospite d'onore per l'occasione Franco Cozzi, per 30 anni accanto a Enzo Ferrari in qualità prima di addetto stampa poi di direttore sportivo al quale toccherà il compito di presentare il proprio libro "Alla destra del Drake". Nel pomeriggio saranno al cinema Giardino sarà poi trasmesso il Gran Premio d'Anstria "con la speranza - come tiene a dire l'assessore Marescotti - di festeggiare tutti insieme l'ennesimo successo della Ferrari". Sia l'iniziativa del mattino al cinema Giardino che la trasmissione del Gran Premio sono aperti al pubblico. Considerando il grande impatto della Ferrari a livello mondiale, gli organizzatori sono riusciti a stabilire un efficiente contatto con tutti i Ferreri Club del globo dirci dei quali hanno aderito all'iniziativa. Non è escluso, e questo è l'augurio degli appassionati lughesi, la presenza alla manifestazione di una rappresentanza della scuderia Ferrari Corse. Amalio Ricci Garotti

## I giostrai di via Cotignola "Siamo lavoratori e anche nomadi"

LUGO - Sulla vicenda di via Cotignola, dopo i residenti, e l'amministrazione comunale, intervengono anche i diretti interessati, vale a dire i giostrai. "Ci dispiace constatare - scrivono in una nota - che dopo circa 60 anni di presenza delle 'giostre' o 'Lana Park' (che ci è più consono) a Lugo, che hanno contribuito non poco alla crescita della Fiera del patrono, i cittadini o una parte di essi non riescano ancora a distinguere la differenza fra lavoratori, itineranti, provinciali, non provinciali, alcuni residenti a Lugo, ma comunque sempre lavoratori, e nomadi in quanto tali. Evidentemente questi cittadini non hanno alcun interesse per la Fiera del proprio paese e pensano solo ad a difendere il territorio (in questo caso la suddetta via funestata dalle pericolosissime buche) e palestando un razzismo sorprendente di questi tempi e ingiustificato nei nostri confronti. Dobbiamo già affrontare molte difficoltà - proseguono - per continuare a esercitare questo lavoro che ci è stato tramandato dai nostri genitori, lavoro riconosciuto anche recentemente come funzione sociale dallo Stato italiano, che non abbiamo bisogno di persone che reclamano per motivi futuri o inesistenti, vantando chissà quale privilegio rispetto ad altri di essere lasciati liberi di fare il proprio lavoro".

# Tutti in bici tra arte, cibo e natura

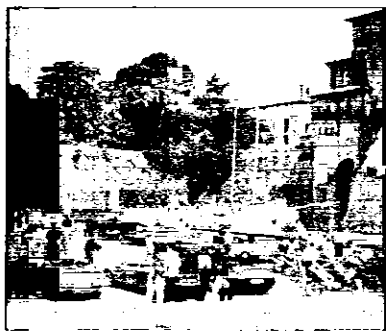
IL 17 E 18 MAGGIO TORNA LA FESTA DEL 'CAVALLINO RAMPANTE'

## Un pellegrinaggio con le Ferrari

Un rombante esercito di "rosse" si prepara a "lavandere" Lugo per la quarta edizione della "Festa del Cavallino Rampante" promossa dal Comune in onore del celebre aviatore Francesco Baracca e del suo "cavallino", simbolo della Ferrari in tutto il mondo. L'appuntamento con la "due giorni" è per sabato 17 e domenica 18 maggio, con tanti appuntamenti che rappresentano uno degli eventi clou di "Arie di Primavera", il contenitore di iniziative organizzato dal Comune.

Ad aprire i festeggiamenti sarà, il 17, alle 10, il raduno delle Ferrari "storiche", che si concentreranno in piazza Martiri dove saranno esposte fino alle 14.30, quando partiranno per la 2ª edizione della "Coppa Baracca", gara di regolarità il cui percorso si snoderà nel comprensorio lughese: alle 14.45, in largo Gramigna, ci sarà una spettacolare "prova speciale", dopo di che si formerà il corteo composto complessivamente da un centinaio di auto. Le Ferrari, provenienti da tutta Italia e da diversi Paesi europei, "toccheranno" Cotignola, Bagnacavallo, Masiera, Fusingnato, Belricetto, Ciribella, Passogatto, Giovecca, Campanile, Viola, Cà di Lugo e Ascensione, il tutto con un particolare riferimento storico-artistico: le mitiche "rosse" di Maranello sosterranno infatti davanti alle chiese di maggior valore arti-

stico del territorio. Per l'occasione, è stato approntato un apposito depliant sulle chiese del territorio. Domenica 18 arriveranno a Lugo i rappresentanti di una cinquantina di Ferrari Club da tutta Italia per partecipare, al cinema Giardino, all'iniziativa pubblica "Un Cavallino, due Miti Italiani", che vedrà come ospite d'onore Franco Gozzi, per 30 anni accanto ad Enzo Ferrari come addetto stampa e direttore sportivo. Sempre al Giardino, nel pomeriggio verrà trasmessa, per tutti, il Gran premio d'Austria, nella speranza di festeggiare un nuovo successo delle "rosse". La festa prevede inoltre, al museo Baracca, una mostra di foto e modellini dedicata all'indimenticato pilota Gilles Villeneuve. La mostra aprirà oggi alle 11.30 e resterà aperta fino al 19 giugno. La "Festa del Cavallino", sottolinea l'assessore alla cultura Daniele Ferreri, «riveste per il Comune un particolare significato simbolico, in quanto intende riaffermare il legame tra Lugo, Baracca e la Ferrari, uniti da un simbolo, il Cavallino appunto, noto in tutto il mondo». La festa sarà inoltre, aggiunge l'assessore al turismo Marescotti, «un'importante occasione per far conoscere Lugo a un pubblico molto vasto, con tutto l'indotto che ne conseguirà per le strutture alberghiere e di ristorazione».



Ferrari in mostra davanti alla Rocca

La "Festa del Cavallino", sottolinea l'assessore alla cultura Daniele Ferreri, «riveste per il Comune un particolare significato simbolico, in quanto intende riaffermare il legame tra Lugo, Baracca e la Ferrari, uniti da un simbolo, il Cavallino appunto, noto in tutto il mondo». La festa sarà inoltre, aggiunge l'assessore al turismo Marescotti, «un'importante occasione per far conoscere Lugo a un pubblico molto vasto, con tutto l'indotto che ne conseguirà per le strutture alberghiere e di ristorazione».

Lm.

Chi ha voglia di passare una domenica in pieno relax, pedalando in compagnia e ammirando bellezze naturali o artistiche, domani nel comprensorio lughese avrà solo l'imbarazzo della scelta. Infatti, tra Lugo, Bagnacavallo, Alfonsine e Massa Lombarda sono in programma quattro passeggiate sui pedali, senza dimenticare la bicicletta alla Villa romana di Russi, comune che rientra nell'Associazione della Bassa Romagna. Quindi spazio e grande attenzione al mezzo ecologico per eccellenza. A Lugo, in occasione della Sagra di San Francesco, è in programma la 23ª edizione della "Pedalata di primavera", organizzata dall'assessorato comunale allo sport e dai consigli di circoscrizione. Appuntamento alle 9 allo stabilimento Cevico, dove saranno distribuiti i biglietti della lotteria; i ciclisti partiranno alle 9.30 e percorreranno 10 chilometri per arrivare in piazza Martiri davanti alla Rocca e subito dopo l'arrivo saranno estratti i premi della lotteria e premiati i gruppi più numerosi e i veicoli più originali. I partecipanti arriveranno anche dalle frazioni (ritrovo alle 8 a Voltara, alle 8.20 a Ciribella, alle 8.30 a Belricetto, alle 8.40 a San Lorenzo, alle 8.50 a Cà di Lugo) per giungere a Lugo in tempo per la partenza. In caso di maltempo la manifestazione sarà posticipata al 25 maggio. A Bagnacavallo domani prima escursione in bici dei 4 appuntamenti riuniti sotto la denominazione "Note, pedali e storie", che uniscono la scoperta dei luoghi del comprensorio, senza dimentica-

re la musica e i prodotti tipici. Domani la pedalata sarà all'insegna di "Condottieri, dinastie e frutti d'epoca" alla scoperta di Cotignola su un percorso di 9 chilometri. Partenza alle 14.30 da piazza della Libertà a Bagnacavallo e in bicicletta si ammireranno la Torre di Acuto, la chiesa del Pio Suffragio, palazzo Sforza, fino a giungere a Casa Varoli e alla casa del pittore Arialdo Magnani. Quindi, nel parco Bacchettoni merenda e musica con "Tiziano e cia zintaza". Per partecipare occorre prenotarsi all'Ufficio turismo di Bagnacavallo al numero 0545-280898. Spostandosi ad Alfonsine la bicicletta sarà ancor più all'insegna della natura. Con partenza alle 9 da piazza Gramsci si svolgerà infatti la pedalata alla fascia boscata del Canale dei Mulini. All'arrivo è prevista una visita guidata all'area protetta con Alessandro Baldini, conoscitore di erbe spontanee (per informazioni 0544-869808). Infine, non poteva mancare una iniziativa degli "Amici della bici", associazione di Massa Lombarda che per domani propone una gita in bici nelle Valli di Comacchio (informazioni allo 0545-87377). Partenza con le auto alle 8 dal parcheggio della bocciafila in via Dini e Salvalai e ritrovo nella piazza di Anita alle 9. Quindi si percorrerà in bici l'argine delle Valli fino a giungere a Porto Garibaldi e Comacchio e rientro in serata. Anche se il percorso è facile, rispetto alle altre iniziative di domani questa presuppone un certo allenamento visto che si pedalerà per circa 60 chilometri.

Domani a Lugo. Partenza alle 9

## Pedalata di primavera con lotteria

Tradizionale appuntamento

LUGO - A Lugo torna la tradizionale "Pedalata di primavera", organizzata dall'assessorato allo sport e dai Consigli di Circoscrizione, in collaborazione con la Pubblica Assistenza città di Lugo, il Corpo Guardie Zoofile e dell'Ambiente, il Corpo Guardie Ecologiche Volontarie e il Gruppo "Auri Ch". Con questa manifestazione, aperta a tutti e non competitiva, gli organizzatori si pongono l'obiettivo di riscoprire l'uso della bicicletta quale mezzo di trasporto salutare, ecologico ed economico.

L'appuntamento è alle ore 9, davanti allo stabilimento Cevico, nella zona industriale di Lugo, dove sarà allestito un punto di ristoro e saranno distribuiti i biglietti della lotteria. Alle ore 9.30 è in programma la partenza dei ciclisti i quali, dopo aver percorso un itinerario di circa 10 km, arriveranno in piazza Martiri davanti alla Rocca Estense. Subito dopo l'arrivo della pedalata saranno estratti i biglietti della lotteria e si svolgerà la premiazione dei gruppi più numerosi e dei veicoli più originali. Fra i premi in palio tre biciclette offerte da Roberto Resta, dal Credito Cooperativo Ravennate e Imolese e dall'Ascom Service di Lugo. Per i ciclisti delle frazioni sono previsti partenze ed orari diversi: alle 8 a Voltara, davanti alla Delegazione; alle 8.20 a Ciribella, con confluenza del gruppo proveniente da Giovecca e Passogatto; alle 8.30 a Belricetto, davanti alla Casa del Popolo, con confluenza del gruppo proveniente da S. Bernardino; alle 8.40 a San Lorenzo, davanti alla Casa del Popolo, con confluenza del gruppo di Santa Maria in Fabriago; alle 8.50 a Cà di Lugo, davanti alla Casa del Popolo. Il gruppo proveniente dalle frazioni raggiungerà lo stabilimento Cevico in tempo per la partenza della "Pedalata" che si snoderà lungo le vie della periferia e del centro di Lugo. In caso di maltempo la manifestazione sarà posticipata a domenica 25 maggio.

## Il presidente della Regione torna sui banchi del liceo

Il presidente della Regione, Vasco Errani, lunedì prossimo, 12 maggio, sarà a Lugo dove visiterà il liceo classico (alle 10) e alle 11 sarà poi al liceo scientifico per incontrare gli studenti sul tema della "devolution". Per Errani e il sindaco Maurizio Roi sarà l'occasione per un ritorno sui banchi di scuola dal momento che entrambi sono stati allievi del liceo scientifico lughese negli anni '70: Errani si è diplomato nel 1974, mentre il sindaco nel '78.

**LUGO - SAO BERNARDO**

# L'apprezzamento di Ciampi

## Il sindaco Maurizio Roi: «Così si onorano i nostri missionari»

Dopo l'apprezzamento della gente comune, sono giunti ora anche i complimenti ufficiali per le numerose attività avviate dal Comitato lughese nell'ambito dei progetti di sostegno per Sao Bernardo do Campo, la città brasiliana ormai gemellata da tempo con Imola e Lugo. Nelle scorse ore il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, tramite il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Gaetano Gallini, ha infatti inviato al sindaco Maurizio Roi un telegramma nel quale ha riconosciuto il grande impegno profuso con lo stesso progetto di solidarietà.

Il Presidente della Repubblica esprime apprezzamento alla città di Lugo - si legge nel telegramma - per il sostegno al progetto di solidarietà nell'area industriale dell'Abc paulista nello stato di S. Paolo del Brasile. L'Italia ha sempre rappresentato nel mondo i valori più alti del solidarismo.

Da iniziative come questa devono scaturire consapevolezza e impulso per l'affermazione nel mondo di un progetto di pace e sviluppo, nel dialogo e nel confronto fra le diverse identità dei popoli. Con questi sentimenti il Capo dello Stato invia a Lei, egregio Sindaco, a tutti i cittadini ed ai volontari di Lugo che hanno reso possibile questo esempio eccellente di concreto aiuto ai paesi in via di sviluppo, il suo più cordiale e grato saluto, al quale - conclude il telegramma - unisco il mio personale.

Un gesto significativo dunque da parte del Capo dello Stato al quale ha fatto seguito un intervento dello stesso sindaco Maurizio



Roi: "Il telegramma di Ciampi è un importante riconoscimento che premia lo spirito di solidarietà della città di Lugo e onora la memoria di religiosi come Don Leo Cormissari e Don Angelo Ceroni che hanno speso buona parte della propria vita per aiutare i più poveri e diseredati".

Il Sindaco ha poi inviato copia

del telegramma di Ciampi ai componenti del Comitato di Solidarietà Lugo-Sao Bernardo, alla Madre Superiore del Sacro Cuore e alla Madre Superiore del San Giuseppe ricordando che "il progetto di solidarietà si realizza grazie all'impegno delle Sorelle e dei Padri missionari che ogni giorno, con la loro opera, rendono possi-

bile il concretizzarsi del nostro aiuto".

### Il progetto Sao Bernardo

Il progetto di solidarietà, che dal 1991 coinvolge Lugo, era partito inizialmente dalla città di Imola ed ora vede impegnate anche le comunità di Bagnara di Romagna, Mordano-Bubano, Castel Bolognese e Dozza e ha l'obiettivo di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti delle favelas e della periferia di Sao Bernardo do Campo. Grazie all'impegno delle istituzioni, di tanti cittadini e missionari sono state avviate moltissime iniziative fra le quali si segnalano, per il positivo impatto nella realtà locale, il Centro di Formazione Professionale Padre Leo Commissari realizzato con il contributo determinante di importanti aziende imolesi ed alcuni funzionari collabora anche la comunità lughese, che ha inoltre finanziato un Centro Comunitario Educativo dove trovano spazio, fra le altre cose, un teatro e corsi di vario genere. Il Centro di Formazione Professionale, diretto da suor Daniela Bonello, rappresenta il fulcro delle iniziative di solidarietà. Qui si svolgono in modo continuativo corsi di informatica, corsi per muratori, sovvenzionati dall'Iter di Lugo, corsi per elettricisti, corsi di cucina, di falegnameria, di panificazione e pasticceria e altro ancora. Obiettivo dei corsi di formazione è di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei ragazzi più svantaggiati.

Marco Pirazzini

La storia del lughese Massimo Toschi, da anni in giro per il mondo

# Da Lavezzola a New York per difendere i bambini

## Si occupa dei minori che vivono in luoghi di conflitti armati

### Inaugurazione dello sportello per il volontariato

LUGO - Oggi alle 11 sarà inaugurata la nuova sede dello Sportello di Lugo del Centro di Servizio per il Volontariato di Ravenna, gestito dall'associazione "Per gli altri". Lo sportello si trova in centro, nella Galleria di Corso Matteotti n. 13, e sarà aperto nelle mattinate di lunedì, mercoledì e sabato dalle 9 alle 13 ed il mercoledì pomeriggio dalle 15 alle 18. L'inaugurazione si aprirà con l'intervento del Presidente dell'associazione Per gli altri, Enrico Pisci, seguito dagli interventi di diverse autorità in rappresentanza di Comune e Provincia e dai rappresentanti di varie associazioni locali di volontariato.

LUGO - Da Lavezzola a New York via Bruxelles con un chiodo fisso: la salvaguardia dei diritti dei minori. Tutto questo è Massimo Toschi, lughese doc ma "spolide" da alcuni anni per scelta. Quella di dedicarsi giorno e notte alla difesa dei diritti umani, in particolare dei bambini coinvolti nelle più lontane zone di conflitto nel panorama internazionale. Diplomato all'ITC "Compagnoni" di Lugo e laureato in Scienze Politiche ad indirizzo internazionale nella facoltà di Forlì, Toschi è stato il protagonista della conferenza tenutasi martedì scorso nei locali del Centro Giovani di Lugo. Un incontro pubblico dedicato al tema dei diritti dei minori ed organizzato dalle due associazioni di volontariato Rete di Lilliput ed Amici di Sao Bernardo di Lugo. È stato in primo luogo Luciano Baruzzi, ex docente di Geografia Economica dell'ITC Compagnoni, a coordinare l'iniziativa in cui in un secondo momento Toschi ha presentato le esperienze che, come Associate Export dell'Ufficio del Segretario Generale per i bambini e per i conflitti armati dell'Onu, ha



Massimo Toschi (al centro)

visitato in prima persona sul campo. "Da quando mi sono laureato - ha detto Toschi - mi sono dedicato alla tutela dei diritti umani in campo internazionale. Ho cercato di operare su vari fronti, di far dialogare le varie istituzioni tra di loro, da quelle europee all'Onu, questo anche perché prima di occuparmi di queste tematiche a New York negli uffici dell'Onu, ho lavorato alle dipendenze della Commissione europea dove mi sono occupato del rispetto dei diritti

umani nei paesi asiatici. L'incarico che ricopro ora mi porta in giro per tutto il mondo per difendere i diritti umani dei tanti minori coinvolti nei conflitti armati. In particolare ho cercato di studiare i casi dell'Eritrea e dell'Etiopia nelle attuali situazioni post-conflitto, ove le condizioni di circa 200-300 mila rifugiati e sfollati in Eritrea e circa un milione in Etiopia sono veramente drammatiche. Ho sempre tenuto poi stretti rapporti con molte organizzazioni non governative". Un incontro, quello tenutosi nella sala di corso Garibaldi, che ha visto partecipare diversi attivisti delle associazioni di volontariato che operano sul territorio lughese. Del resto, se solo pochi giorni fa Carlo Azeglio Ciampi ha inviato al primo cittadino Maurizio Roi un telegramma in cui esprime un "deciso apprezzamento per il progetto Sao Bernardo" da diversi anni portato avanti dall'amministrazione comunale lughese, significa che la solidarietà e la cooperazione allo sviluppo non sono di tematiche indifferenti alla comunità lughese.

e.st.

APPROVATO IL PROGETTO

# Lavori all'ex mulino Giunchi

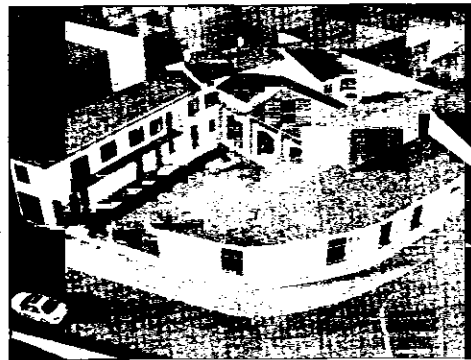
## I locali saranno adibiti ad uffici nel rispetto della struttura d'origine

Nuova Sicilia 14/5

Un tempo era un mulino, quel grande edificio cadente che si affaccia sulla curva di via Acquacalda all'incrocio con via Di Giù, poco prima del semaforo di Porta Ghetto. Impossibile non notarlo, oggi, anche perché proprio davanti a quel vecchio muro pieno di annunci funebri e pubblicità spesso si sosta a lungo in attesa del verde. Ma quelle 'rovine' sono destinate a rimanere tali ancora per poco: in base ad un progetto approvato nei giorni scorsi dalla commissione edilizia, l'ex mulino Giunchi verrà presto ristrutturato con un intervento che inizierà entro l'estate per concludersi nel giro di un anno e mezzo. L'iniziativa è della Dalia Immobiliare, società lughese che fa capo agli imprenditori Gerardo Salandra e Gianfranco Giovannini e che ha acquisito l'immobile dalla precedente proprietaria. Il progetto, realizzato dagli architetti lughesi Fabio Carone e Angela Tampieri,



La foto vede e qualifica computerizzata dell'ex Mulino Giunchi



esempi riscontrabili a livello nazionale di mulino all'interno di un centro città ed era una specie di borgo quotidianamente affollato, luogo di scambio, commercio e aggregazione, estremamente importante in quanto legato alla produzione del pane quotidiano. Un mondo scomparso, la cui testimonianza non sarà comunque spazzata via dalla ristrutturazione. «Si tratta di un intervento di restauro

rispetto della struttura originaria, che verrà recuperata e destinata agli usi attuali: gli ampi spazi interni all'edificio, un tempo utilizzati per le attività del mulino, verranno adattati al più attuale uso direzionale e commerciale. Verrà inoltre recuperata la 'corte' interna, da cui si accederà alla struttura e che forse ospiterà un 'mini museo' dei macchinari dell'epoca. «Era un mulino preindustriale, alimentato a

gas povero' e all'interno vi sono ancora i macchinari - spiega il progettista - il più interessante è di certo la macchina 'lavagnano', che non verrà rimossa ma probabilmente inserita nella 'corte' insieme a un paio di macine per allestire una piccola esposizione a 'cielo aperto'. Il fabbricato, che rientra negli esempi di architettura

### Un po' di storia del mulino

Edificato nel primo decennio del '900, il Mulino Giunchi, dal nome dei suoi proprietari, restò attivo fino al dopoguerra, dopodiché l'edificio, che si estende da via Risorgimento a via Acquacalda per una superficie complessiva di 1600 metri quadri, restò inutilizzato. L'abitazione del mugnaio, che si affaccia su via Risorgimento, risulta essere l'elemento di maggior pregio architettonico, in quanto era una casa padronale esistente fin dal '700. Anche Lugo, dunque, ha il suo mulino in via di trasformazione, come lo 'Stucky' di Venezia, di cui hanno parlato le cronache recenti per via dell'incendio che l'ha in parte distrutto nel corso dei lavori di ristrutturazione.

Lorenza Montanari

*Edificato nel primo decennio del '900, il Mulino Giunchi, dal nome dei suoi proprietari, restò attivo fino al dopoguerra, dopodiché l'edificio, che si estende da via Risorgimento a via Acquacalda per una superficie complessiva di 1600 metri quadri, restò inutilizzato.*

scientifico - spiega l'architetto Carone - finalizzato a recuperare questo ampio fabbricato adattandolo alle esigenze della contemporaneità. L'intervento avverrà infatti in pieno

ma probabilmente inserita nella 'corte' insieme a un paio di macine per allestire una piccola esposizione a 'cielo aperto'. Il fabbricato, che rientra negli esempi di architettura

## STRADE Presentato un progetto per l'incrocio detto della "Pioppa" molti gli incidenti Una rotonda al posto delle "5 vie" Chiesto anche di un finanziamento regionale di 250mila euro

Nuova Sicilia 14/5

Dopo quelle già realizzate e in via di allestimento, un'altra rotonda si affaccia all'orizzonte della viabilità lughese: il progetto riguarda l'incrocio "delle 5 vie", detto anche della "Pioppa", punto di incontro tra le vie Fiumazzo, Lunga e Sant'Andrea, a circa un chilometro da Cà di Lugo, e tristemente noto in quanto teatro di molti incidenti, specie dopo la chiusura del ponte di Sant'Agata, attualmente in via di ricostruzione, che ha comportato la deviazione del traffico della San Vitale sulla Fiumazzo, con un notevole appesantimento della circolazione. La Provincia, ente competente per tutte le strade che compongono questo



l'incrocio delle cosiddette cinque vie

incrocio "a stella", ha già presentato il progetto alla Regione per ottenere un finanziamento nell'ambito dei fondi per la sicurezza. «Contro l'atteggiamento irresponsabile degli automobilisti, che è causa degli incidenti - afferma Eugenio Fusignari, assessore provinciale ai lavori pubblici - a poco sono valsi i tanti tentativi che abbiamo fatto per rendere più sicuro l'incrocio, collocando segnaletica di diverso tipo che spesso non viene rispettata.

Il problema di certo si ridurrà con la riapertura, a breve, del ponte di Sant'Agata, poi, con la realizzazione della rotonda, l'incrocio sarà messo completamente in sicurezza». Il finanziamento regionale sarà di 250mila euro, sul costo complessivo del progetto che, comprensivo di altri interventi, ammonta a un milione e 550mila euro e verrà avviato entro il 2004. Il progetto prevede la realizzazione di una grande rotonda e fa parte di un intervento più ampio sul tratto di strada compreso tra Cà di Lugo e l'incrocio, in cui saranno realizzate anche piste ciclabili su entrambi i lati.

Lorenza Montanari

10/5/01

# Mille euro per un calendario

## QUESTIONE SUL TAPPETO

### Chi deve gestire la Bocciofila?

Chi deve gestire la Bocciofila di Lugo? A quale dei due gruppi che se lo contendono spetta la titolarità del circolo ricreativo adiacente al Palazzetto dello Sport? Tutto è cominciato nell'autunno scorso, quando una forte divergenza di vedute ha spaccato in due i 67 soci del club. «In un'assemblea tenutasi il 25 novembre - afferma Vincenzo Scardovi - sono stato eletto presidente dalla maggioranza dei soci, una quarantina, succedendo al precedente presidente, Francesco Dovadola. Con una lettera inviata in seguito alla mia nomina, l'assessore allo sport ha autorizzato la ripresa dell'attività. Ma a fine marzo il Comune ha emesso un bando per cambiare la gestione, iniziativa a nostro parere illegittima, a cui ci siamo opposti». In seguito all'esito del bando, che assegnava la gestione della Bocciofila alla precedente presidenza, il Comune ha cambiato il lucchetto del cancello della struttura e il gruppo di Scardovi si è recato dai Carabinieri a denunciare il Comune per 'spossamento illegittimo'. «I legittimi rappresentanti della Bocciofila siamo noi», sostiene intanto Francesco Dovadola, e le ragioni del suo gruppo le spiega Giovanni Monari, presidente della Uisp di Lugo, a cui la 'Bocciofila' è affiliata. «L'assemblea in cui Scardovi è stato eletto presidente non era valida: l'elezione del nuovo consiglio non era all'ordine del giorno e non è stata avanzata alcuna mozione di sfiducia nei confronti del consiglio in carica». Mentre il 'pallino' sembra aver inesorabilmente imboccato le vie legali, una cosa è certa: la struttura è destinata ad essere abbattuta e un nuovo 'megacampo' da bocce sorgerà presso il vicino Centro Sociale Il Tondo.

L.M.

Trionfo 'europeo' per l'Istituto tecnico industriale 'Marconi' di Lugo, che ieri è stato doppiamente premiato per il concorso 'Comunica l'Europa', promosso dalla Regione e rivolto alle scuole medie superiori. L'Istituto lughese, che aveva aderito all'iniziativa con ben 7 progetti, ha ricevuto una menzione d'onore per la sensibilità dimostrata nel cogliere lo spirito della iniziativa. Inoltre, la classe I B ha ottenuto il terzo premio per il progetto presentato: dare un calendario da affiggere in tutte le scuole d'Europa. I riconoscimenti, rispettivamente di 500 e 1000 euro per l'acquisto di materiale scolastico, sono stati consegnati a studenti e insegnanti dal presidente del Consiglio Regionale Antonio La Forgia. Oltre al direttore dell'Istituto, Giovanni Melandri, alla cerimonia erano presenti gli insegnanti che hanno coordinato

La 'I B' era la classe più giovane tra quelle partecipanti. All'Istituto lughese assegnato un secondo riconoscimento di 500 euro per il numero totale, ben 7, di progetti presentati

i progetti e gli studenti vincitori. Questi i docenti: Laura Baldini, Paola Dalla Valle, Gabriella Foschini, Marta Landi, Paola Longanesi, Stefania Taroni, Daniele Tassinari, mentre gli studenti della classe premiata sono Luca Agnolotti, Alessandro Albino, Francesco Ancarani, Elisa Baldi, Mattia Bertozzi, Flaviano Borrelli, Andrea Chiotto, Matteo Ciani, Luca Cicchetti, Simone Dal Monte, Alessandro Holmberg, Emanuele Masi, Andrea Guglielmo Mura, Simon Pellegrini, Davide Ricci Curbaastro, Davide Rivalta, Andrea

Romualdi, Gian Luca Spada, Danny Tosetti, Gian Luca Ventura. A nome di tutti gli studenti, Elisa Baldi ha illustrato obiettivi e motivazioni che hanno portato alla realizzazione del calendario, premiato per sia la sua originalità (è stato l'unico progetto realizzato senza il supporto dell'informatica, semplicemente con carta, penna e tanta fantasia) che per l'immediatezza della capacità comunicativa e le potenzialità di diffusione nelle scuole europee. Ulteriore e non secondaria motivazione, la giovane età dei 'progettisti', unici

studenti di prima ad aver aderito al concorso. Sotto la guida delle professoressse Foschini, Longanesi e Taroni, la classe ha progettato un calendario a sei pagine, una per ogni bimestre, ciascuna corredata da immagini 'simbolo' dell'Unione Europea. Ad ogni immagine è stato abbinato uno slogan e ogni data è stata contrassegnata dalle ricorrenze storiche di ciascuna nazione. Soddisfazione è stata espressa sia dal direttore dell'Istituto che dagli insegnanti, in quanto «il lavoro dei ragazzi ha ottenuto una bellissima gratificazione, ma ancor più importante sono state l'attenzione e la sensibilità che gli studenti hanno dimostrato verso i temi dell'iniziativa. Tutto ciò si inserisce nell'impegno che come scuola portiamo avanti con il 'Progetto Europa', che coinvolge tutte le materie di studio con varie iniziative».

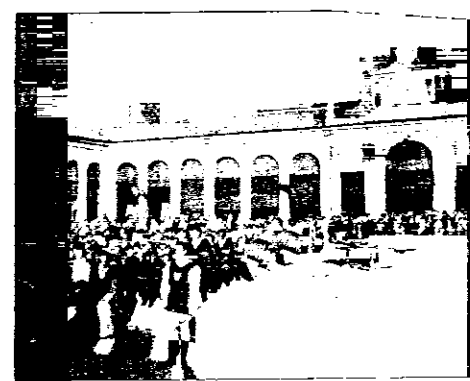
Lorenza Montanari

## CONTESA ESTENSE Sbandieratori e Musicisti rispettivamente venerdì e sabato Basta polemiche, tutto è ormai pronto per il 34° Palio della Caveja

Dal 13 al 18 maggio si articoleranno gli "eventi" della Contesa Estense. Si comincerà martedì 13 alle ore 21, nell'Aula Magna del Liceo Classico, con la conferenza sul tema "Mobili e arredi nelle corti e castelli del Medioevo" e Rinascimento" tenuta dal Docente Universitario, Stefano Foschini, arricchita da diapositive e promossa in collaborazione con l'Università per Adulti. Mercoledì 14, alle 16, il laboratorio delle "infiorate" preparate da bambini e alle 20,30 le premiazioni, il

concerto del corso musicale della Scuola media Gherardi, spettacoli di animazione per i bambini con burattini, il castello gonfiabile, magie e truccabimbi. Giovedì 15, giorno della Festa del Patrono della Città, Sant'Ilario, alle 16,30 il concerto della banda di Galeata, alle 18 la celebrazione della Santa Messa nella Chiesa del Carmine, seguita dalla Processione nel centro della città. Alle 21 la sfilata storica, il giuramento dei "tre" Rioni e la proclamazione e premiazione della "Soave

creatura". Alle 21,15 un concerto di musica antica nella chiesa del Carmine e alle 22,45 spettacolo di fuochi di artificio piromusicali a cura della pirotecnica "Fiorni e Bottazzi". Venerdì 16, alle 21, il XXVI palio degli Sbandieratori e sabato 17, sempre alle 21, il 26° Palio dei Musicisti e la conclusione del palio degli Sbandieratori con la specialità grande squadra. Domenica 18, alle 16 la sfilata dei Cortesi Rionali e alle 17,30 l'attesissimo 34° Palio della Caveja, al termine del quale avverrà la proclama-



Un momento dello sfilata dei rioni di Lugo

zione del Rione primo classificato e la consegna del drappo del palio della Contesa Estense, opera unica del pittore lughese Nerio Liverani.

Da mercoledì 14 a domenica 18, dalle ore 19, nel Piazzale del Pavaglione si potrà cenare all'Antica Hostaria di Spancione. Arrigo Antonellini

## ALLA BIBLIOTECA TRISI

### Laboratorio di lettura per genitori e bambini

Genitori e figli vicini anche nel segno della cultura. La Sezione Ragazzi della Biblioteca Trisi di Lugo organizza infatti un laboratorio di lettura ad alta voce, per genitori di bambini fino ai tre anni, dal titolo "Mamma, papà, mi leggi una storia?", articolato in tre incontri coordinati da animatori della lettura e da bibliotecari. Scopo degli incontri è quello di avvicinare i partecipanti alla piacevole abitudine di giocare con libri e storie, per potere così portare a casa quel piacere e quelle emozioni sperimentate e condividerle con i figli. Il laboratorio rientra nel progetto "Nati per leggere", per la lettura dal primo anno di vita, promosso a livello nazionale dall'Associazione Italiana Biblioteche e dall'Associazione Culturale Pediatri. La Biblioteca Trisi, impegnata già da due anni nel sostenere tale progetto con diverse attività, per la prima volta organizza un laboratorio rivolto in modo

specifico ai genitori alla luce della convinzione che il primo interlocutore per la divulgazione della pratica della lettura sia la famiglia. Il programma propone tre appuntamenti, il primo dei quali in programma sabato 10 maggio, alle ore 10, con Paolo Massari, Alfonso Cuccurullo e Nives Benati sul tema "Leggere attraverso le immagini: primi libri e albi illustrati". Si proseguirà poi sabato 17 maggio, sempre alle 10, con Alfonso Cuccurullo e Alessia Canducci con "Leggere coi ritmi del corpo: filastrocche, canne e ninne nanne, infine sabato 24 maggio con Paolo Massari e Alessia Canducci si parlerà di "Leggere fra le righe: le prime storie". "Abbiamo scelto di organizzare questo laboratorio - spiega l'assessore comunale alla cultura Daniele Ferrieri - perché, prima ancora di circondare i bambini di libri, è necessario circondarli di adulti attenti, disponibili a far

loro dono del proprio tempo e della propria voce. Il primo interlocutore della pratica di lettura è la famiglia. Raccontare o leggere un racconto ad un bambino costituisce un momento magico di comunicazione, soprattutto se il lettore è un genitore o una figura familiare. Il bambino nei primi mesi di vita non comprende il significato delle parole, ma la lettura ad alta voce gli procura un piacere molto intenso, legato sia alla percezione del ritmo della lingua, sia - soprattutto - all'effetto rassicurante e consolatorio della voce di chi legge. La voce del genitore è un elemento fondamentale nel rapporto affettivo e l'attività di leggere ad alta voce realizza una dimensione di familiarità e di intimità tra chi legge e chi ascolta, favorendo la condivisione di momenti intensi, emozionanti e divertenti, sicuramente indimenticabili per il bambino".

Luca Demetri

Nuovo Diario 2001

Nuovo Diario 2001